



**Corso di Disegno
Prof.ssa ALBERTA BOZZI**

**Anno accademico 2022/2023
UNITRE – VOGHERA**



ILLUSTRAZIONE

Rappresentazione visiva che può avere forma di disegno, dipinto, fotografia o altra tecnica. In genere usata in editoria per accompagnare un testo scritto o per ornarlo visivamente; ma può essere anche decorativa o usata in pubblicità e come base per storyboard di film e animazioni.

(fonte: Wikipedia)



Illustrazione botanica





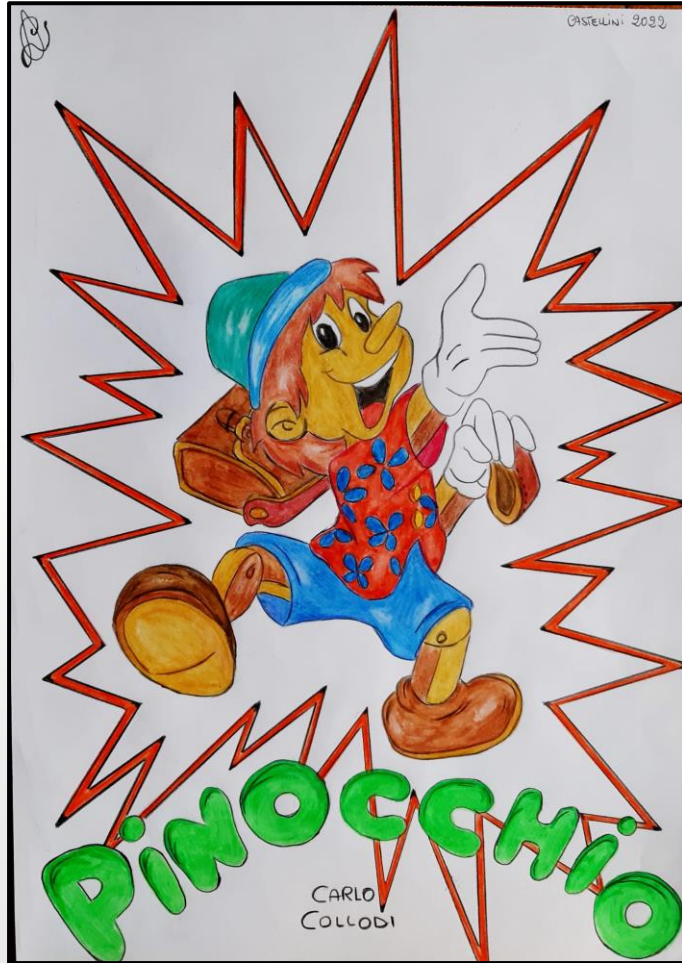
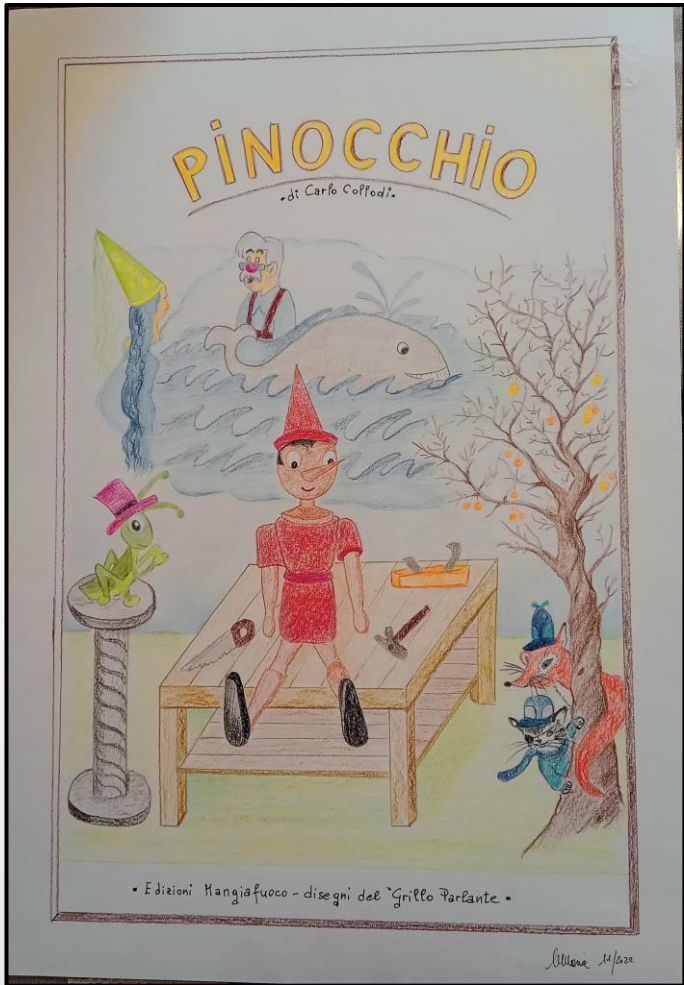
IRIS o giaggiolo
(in greco ARCOBALENO)
Fam. IRIDACEAE

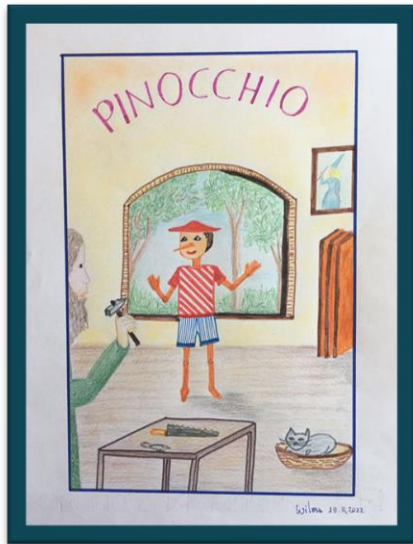
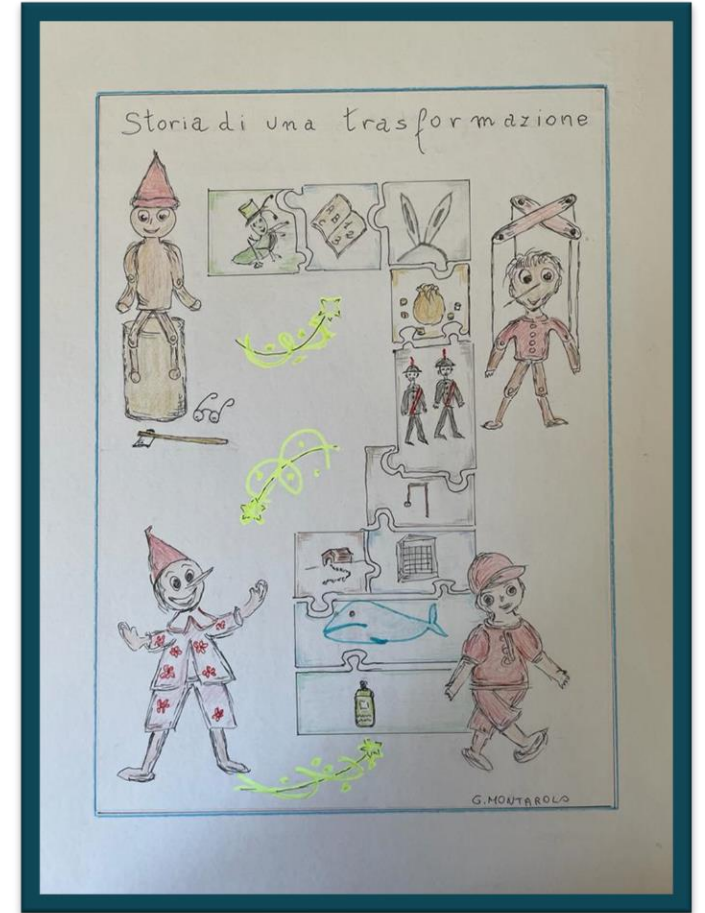
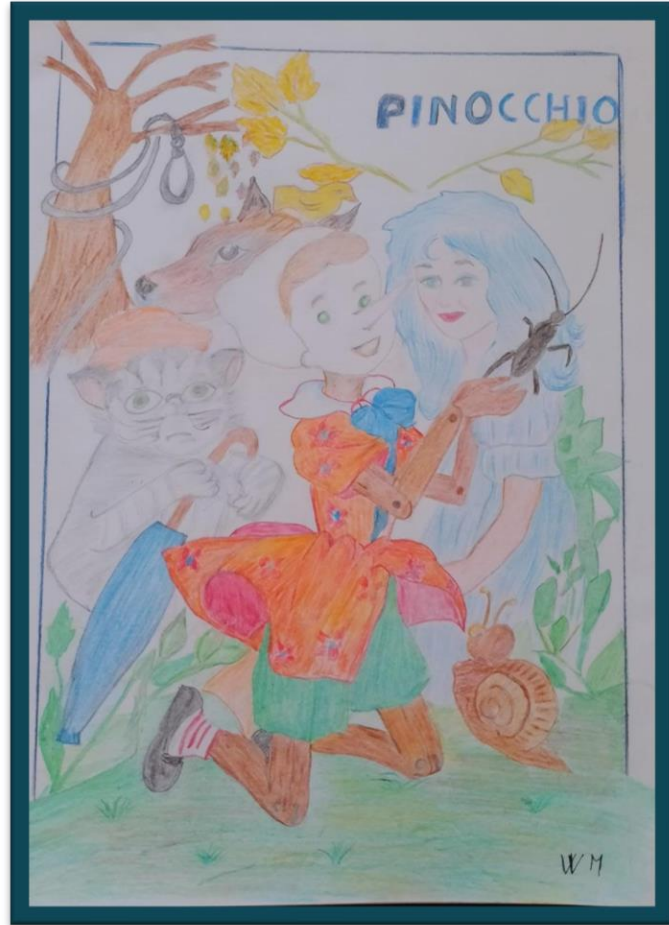
Wilma 05.11.22



Illustrazione di un libro

**Illustrare una copertina o
un episodio di un libro:
PINOCCHIO**





**Nel campo mezzo grigio e mezzo nero
resta un aratro senza buoi che pare
dimenticato, tra il vapor leggero.**

**E cadenzato dalla gora viene
lo sciabordar delle lavandare
con tonfi spessi e lunghe cantilene:**

**Il vento soffia e nevica la frasca,
e tu non torni ancora al tuo paese!
quando partisti, come son rimasta!
come l'aratro in mezzo alla maggese.**

«Proverò ad illustrare la poesia
«Lavandare» di Giovanni Pascoli.
Ho scoperto che mi risulta difficile.
In classe abbiamo ragionato su come
rappresentare il paesaggio naturale e
sulla difficoltà di disegnare le
Lavandare.

Quale spazio dare all'aratro rispetto
al tutto? Come rappresentare chi se
n'è andato? (magari da lontano e di
spalle).

La parte più difficile poi è la fase del
colore: si tratta di determinare una
differenza tra la quotidianità della
realtà e la tristezza del campo
abbandonato, pur provvisoriamente
per necessità di rotazione.

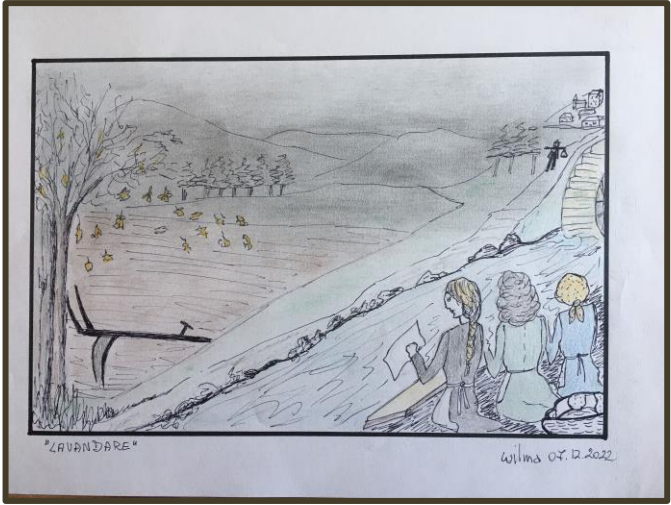
La lirica rappresenta la solitudine
derivante dall'abbandono, questo è
certo.»

G. Montarolo

Illustrazione di una poesia

LE LAVANDARE

Giovanni Pascoli



"LAVANDARE"

Wilmis 07.12.2022



© MONTAROLO



Wilmis M



LE LAVANDARE - S. LAMARCA

Wilmis 10.12.2022



Quando pestisti, come sei rimasto!
Come l'aratro in mezzo alle nuagge.

Sforzini 24.12

LE MATITE COLORATE

Nel suo astuccio Marta ha proprio tutto: matita, gomma, righello, temperamatite e dieci matite colorate. Quando Marta apre l'astuccio, tutte le matite spingono per venire fuori per prime. Una matita però è sempre triste: la Bianca.

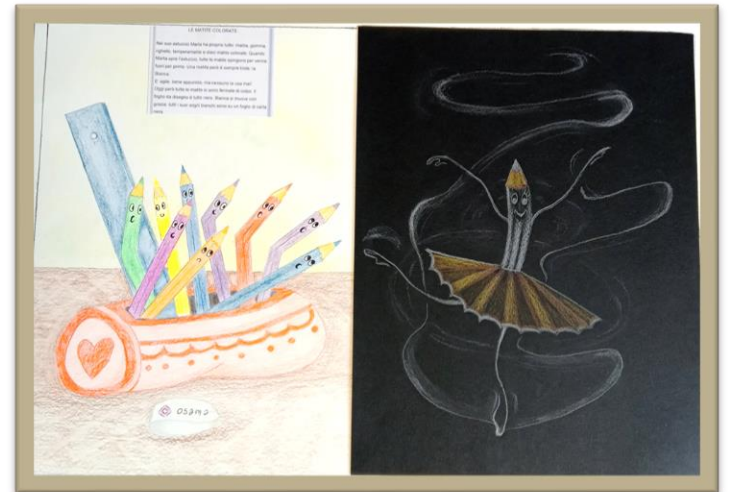
E' agile, bene appuntita, ma nessuno la usa mai!

Oggi però tutte le matite si sono fermate di colpo: il foglio da disegno è tutto nero. Bianca si muove con grazia: tutti i suoi sogni bianchi sono su un foglio di carta nera.

(adattamento da «La cuffia da notte»)

Illustrazione
di un brano

**LE MATITE
COLORATE**



Il riassunto di “L’ultimo elfo”

L’incontro

In seguito all’inondazione che ha distrutto **il Posto-per-elfi** dove era stato confinato con la famiglia, **Yorsh**, un elfo nato-da-poco, vaga solo e disperato tra boschi e paludi. E’ indubitabilmente un elfo, per i grandi occhi azzurri e per il fatto di essere tutto vestito di canapa gialla. E’ solo, da quando la mamma e la nonna sono morte. E’ disperato, perché è fradicio, affamato e non sa dove andare. E’ anche ipersensibile: in lui risuonano la paura della morte e il dolore di tutti i viventi delle terre stravolte dall’arrivo dell’Ombra.

Sto lavorando all’ultimo elfo. L’idea è quella di rappresentare la paura attraverso due vecchi alberi e le espressioni di Yorsh (utilizzando anche scritte, balloon, lacrime).

G. Montarolo

Gli scritti di Tolkien sono vaghi circa l’aspetto preciso dei Balrog. Apparivano frequentemente armati con fruste ardenti e, occasionalmente, con lunghe spade.

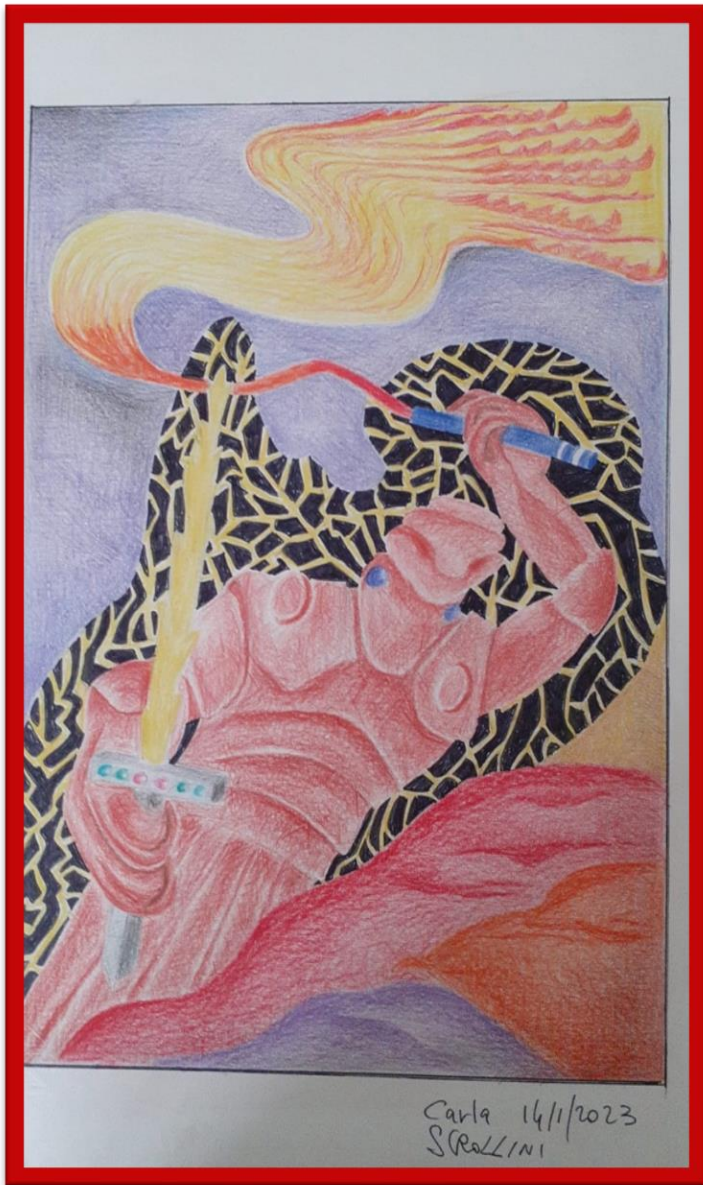
«Non si riusciva a distinguere cosa fosse: era come una grande ombra, nel mezzo della quale si trovava una forma scura di dimensioni umane, e anche più grossa; potere e terrore parevano sprigionarsi da essa e precederla. Giunse all’orlo della voragine di fuoco, e la luce s’offuscò, come se una nube vi si fosse posata sopra. Poi d’impeto varcò il baratro. Con un ruggito le fiamme s’innalzarono in segno di saluto, intrecciandosi intorno a lui; un fumo nero turbinò nell’aria. La criniera svolazzante dell’oscura forma prese fuoco, avvampando. Nella mano destra teneva una lama pari a un’acuminata lingua di fuoco, e nella sinistra una frusta dalle molte code.»

(Descrizione del **Flagello di Durin** ne // *Signore degli Anelli*)

Illustrazione di un personaggio

- **L’ELFO**
- **IL BALROG**





TESTO IL LAMPO - Giovanni Pascoli

1. E cielo e terra **si mostrò** qual era:
2. la terra **ansante, livida, in sussulto**;
3. il cielo **ingombro**, tragico, **disfatto**:
4. **bianca bianca** nel **tacito tumulto**
5. una casa **apparì sparì d'un tratto**;
6. **come un occhio**, che, largo, **esterrefatto**,
7. **s'aprì si chiuse, nella notte nera**.

PARAFRASI

Il cielo e la terra apparvero (**si mostrò**: perché illuminati improvvisamente dal chiarore del lampo) quali erano:

La terra ansimante (**ansante**: sembra respirare affannosamente durante il temporale, come un essere umano in agonia), di un colore plumbeo (**livida**) e sconvolta (**in sussulto**); il cielo pieno di nuvole (**ingombro**), cupo (**tragico**) e sconvolto (**disfatto**): una casa bianchissima (**bianca bianca** = *anadiplosi*, l'accostamento di due aggettivi conferisce valore superlativo) appare all'improvviso (**d'un tratto**) e subito scompare (**apparì sparì** - *ossimoro* e asindeto dato dall'accostamento delle due forme verbali senza segni di interpunzione) nel silenzioso sconvolgimento (**tacito tumulto** = *ossimoro* e *allitterazione*; tacito nel senso di taciturno perché non è ancora scoppiato il tuono); come un grande occhio (**come un occhio** - *similitudine*; come l'occhio del morente che si apre un'ultima volta) che atterrito (**esterrefatto**) si apre e si chiude (**s'aprì e si chiuse**) nel buio della notte (**nella notte nera**: *allitterazione*).

Illustrazione
interpretativa

IL LAMPO

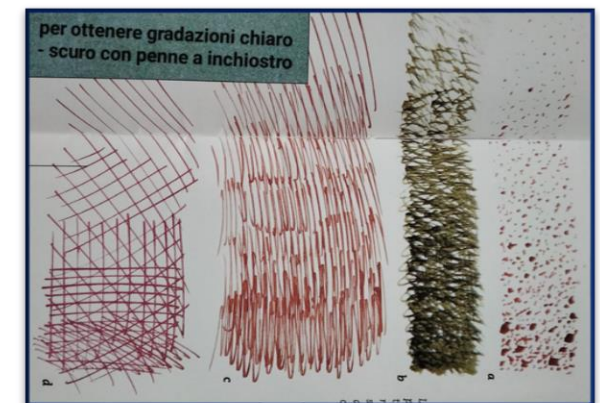
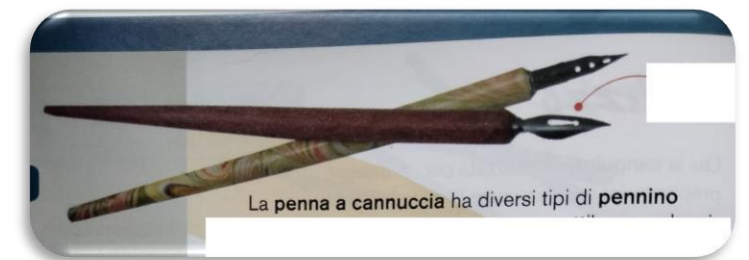
Giovanni Pascoli

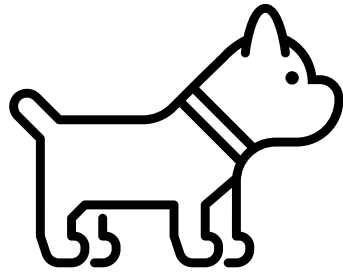
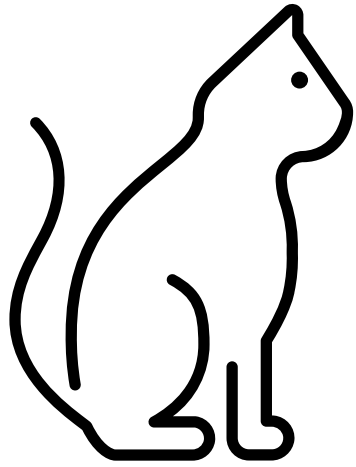


LA CHINA

La china è un inchiostro nero composto da nerofumo, gomma ed oli.

Il nero di china si presenta molto brillante e fluido e asciuga in fretta. Può essere impiegato con la penna a cannuccia e i pennini, le penne a serbatoio, o il pennello.

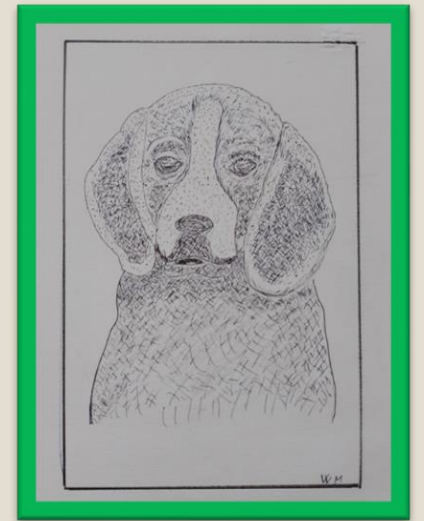
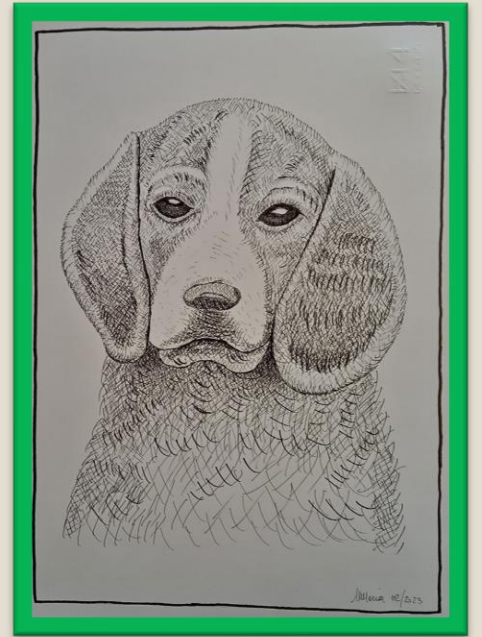
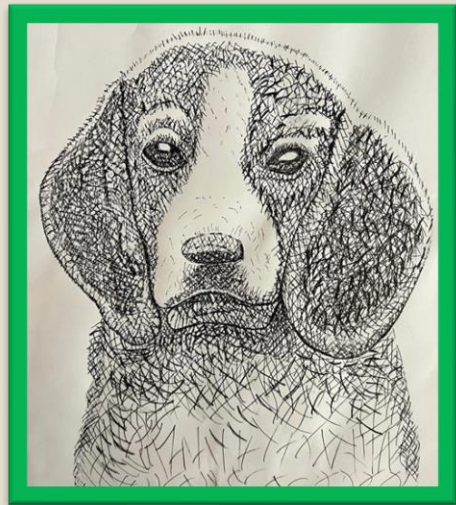


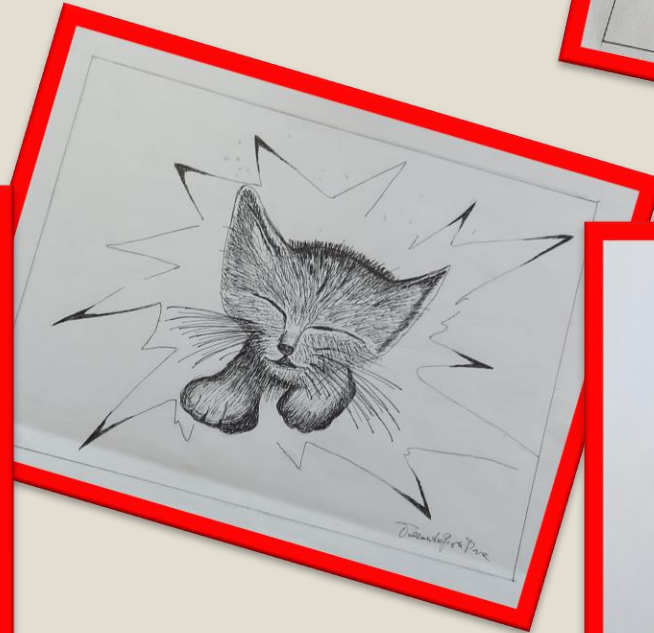
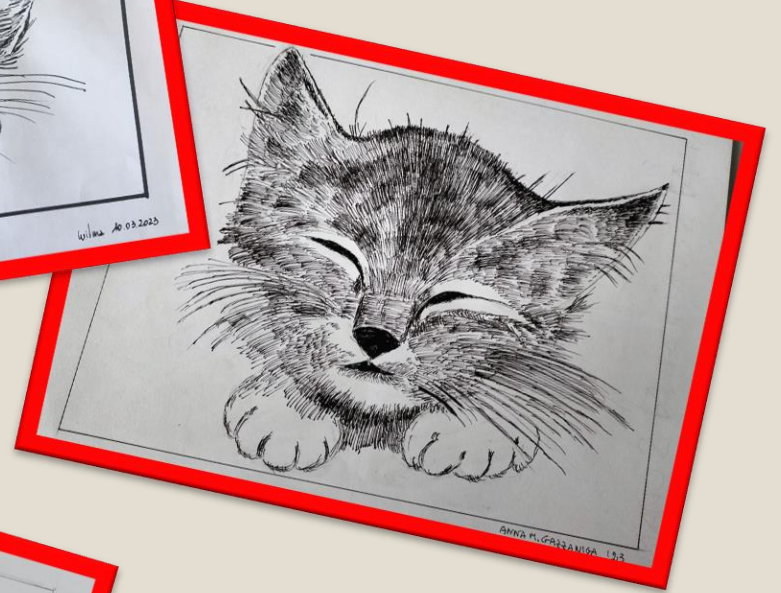
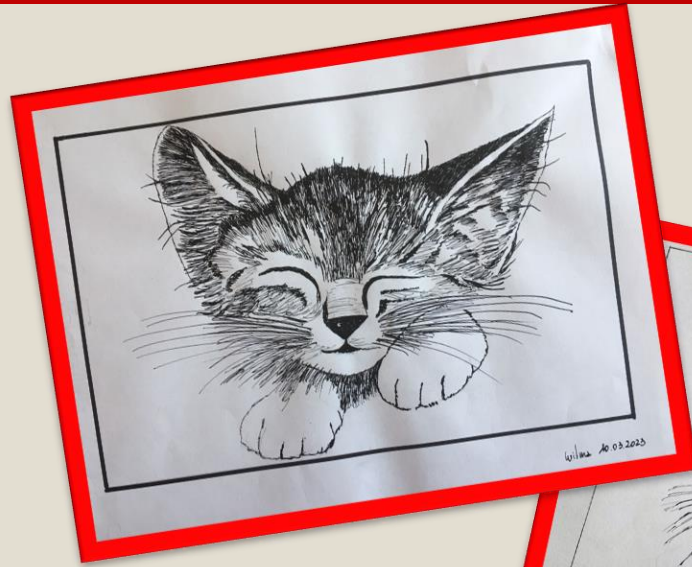


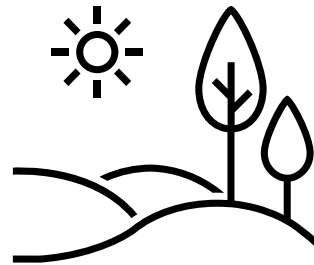
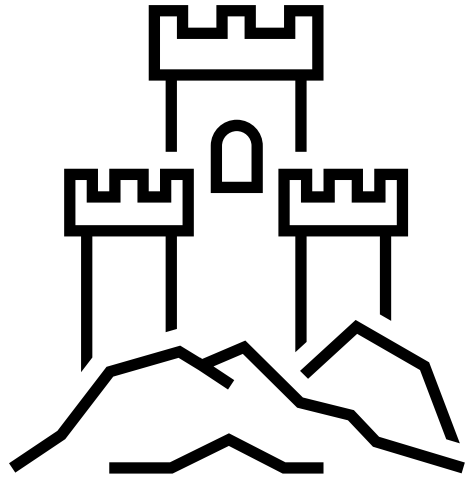
La China

Il tratteggio in bianco e nero

**1) Tratteggio classico
...Cani e gatti...**



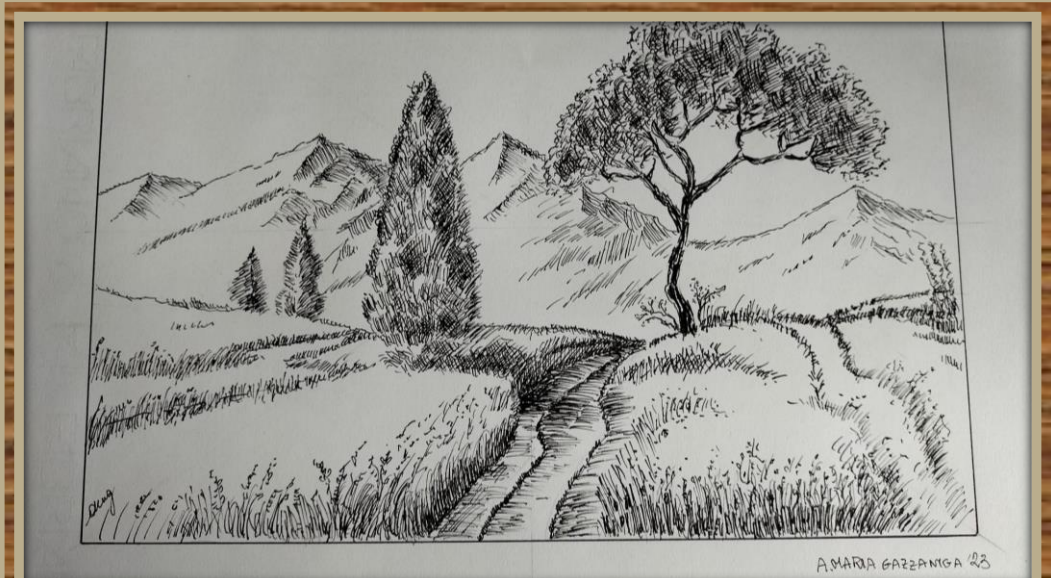




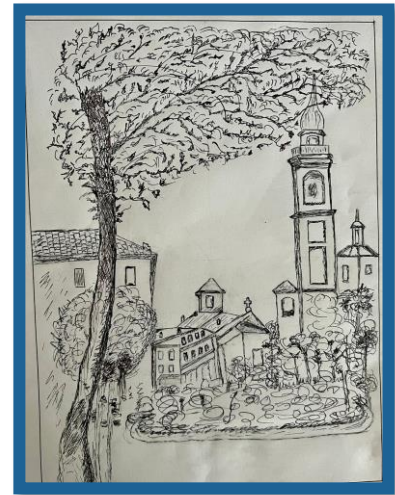
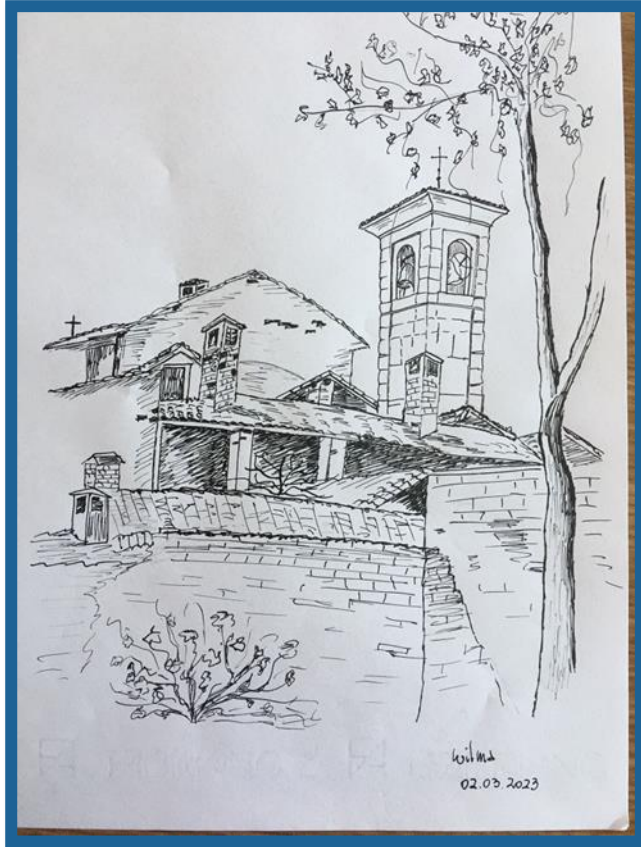
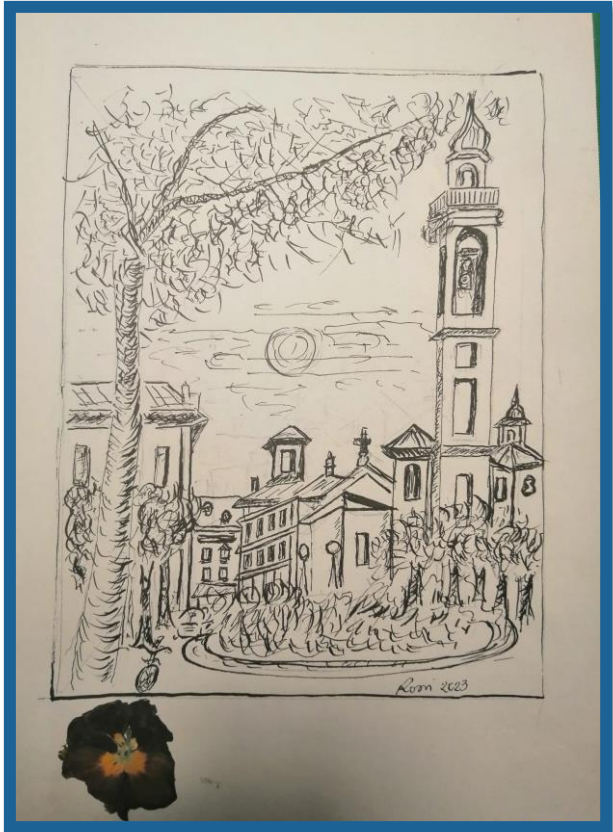
La China

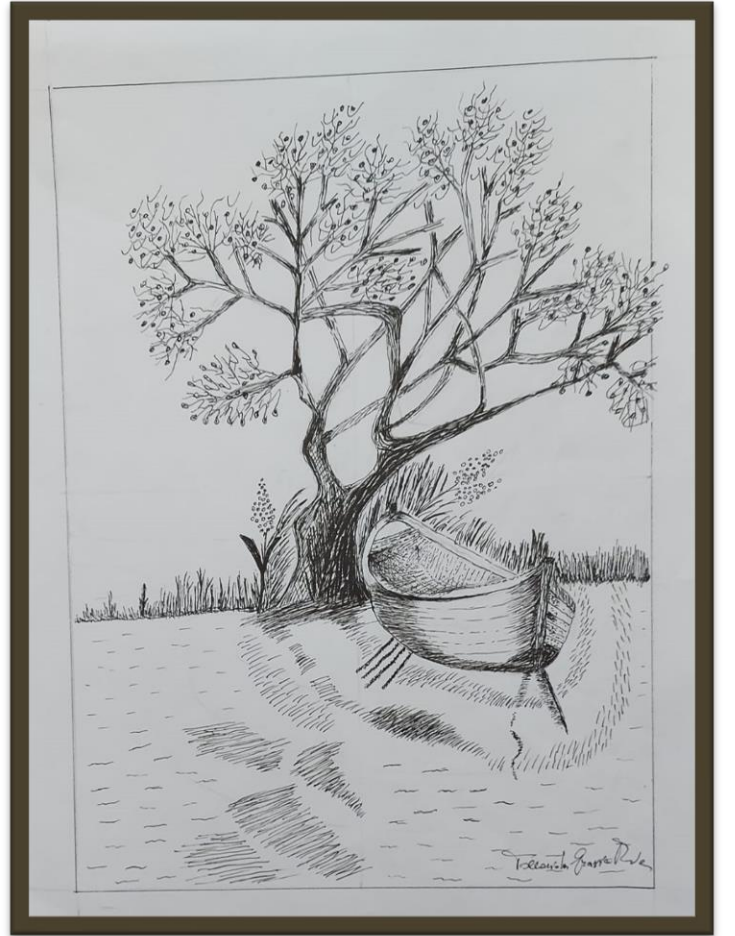
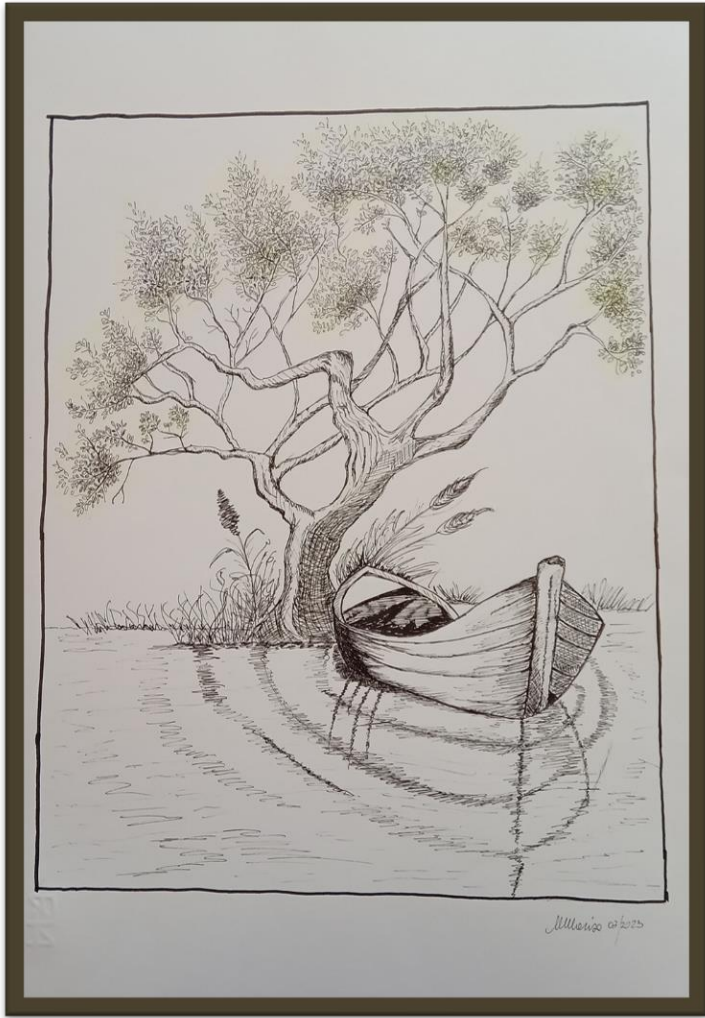
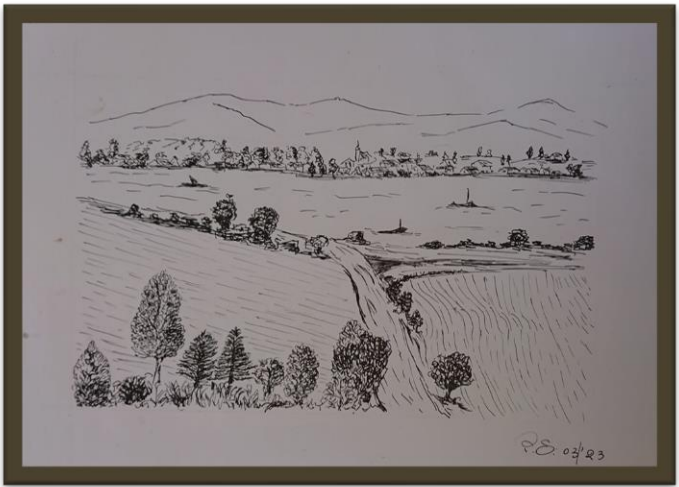
Il tratteggio in bianco e nero

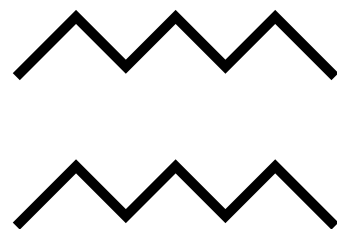
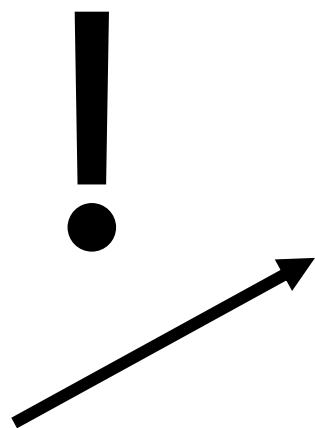
1) Tratteggio classico
PAESAGGI









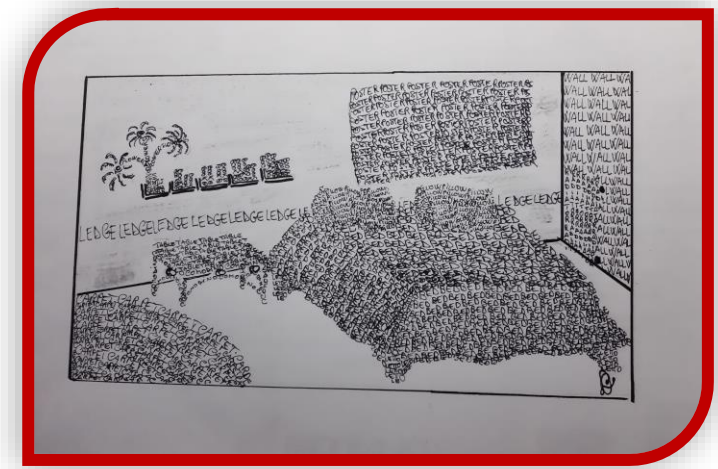
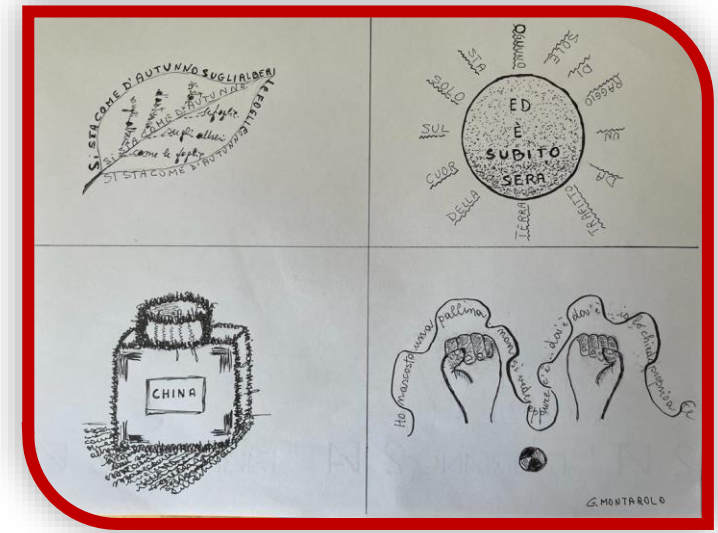
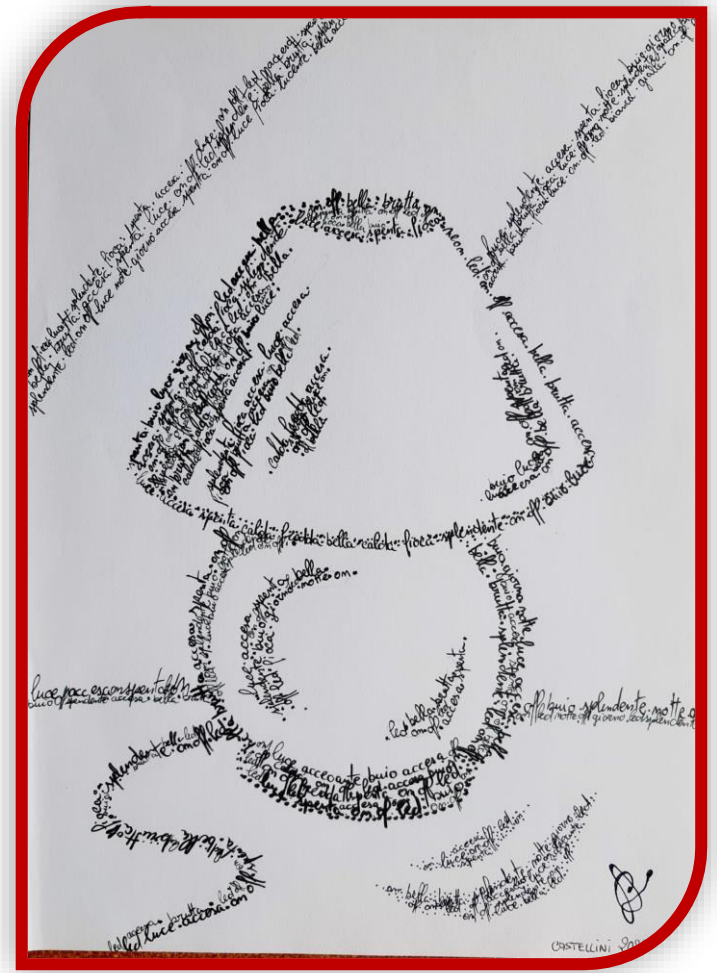
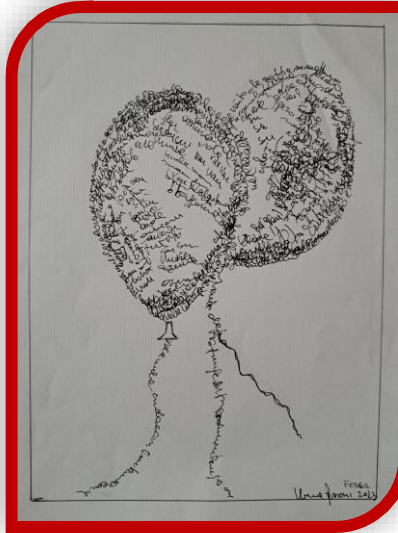


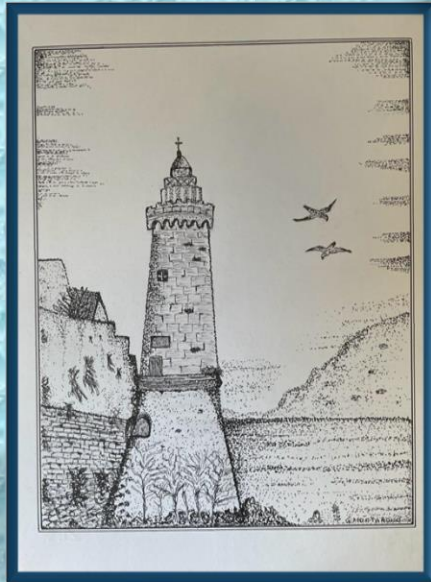
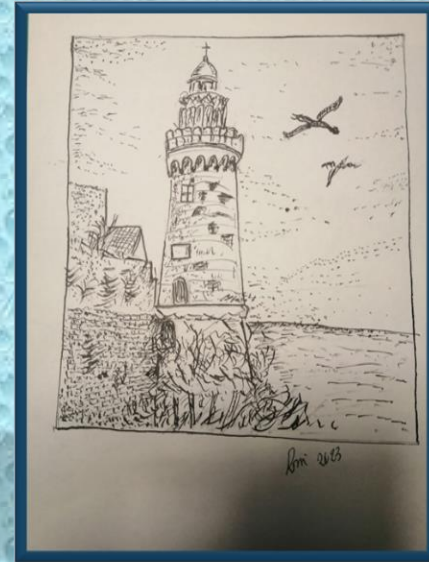
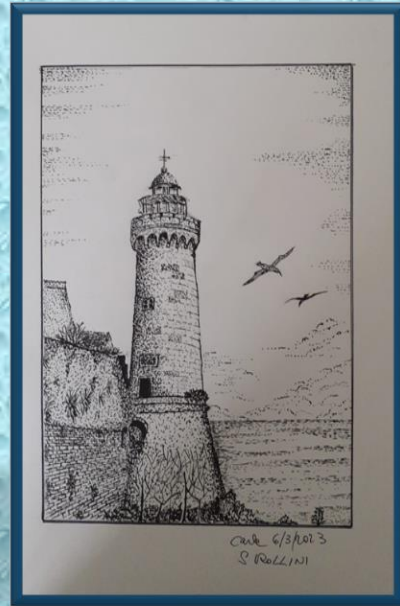
La China

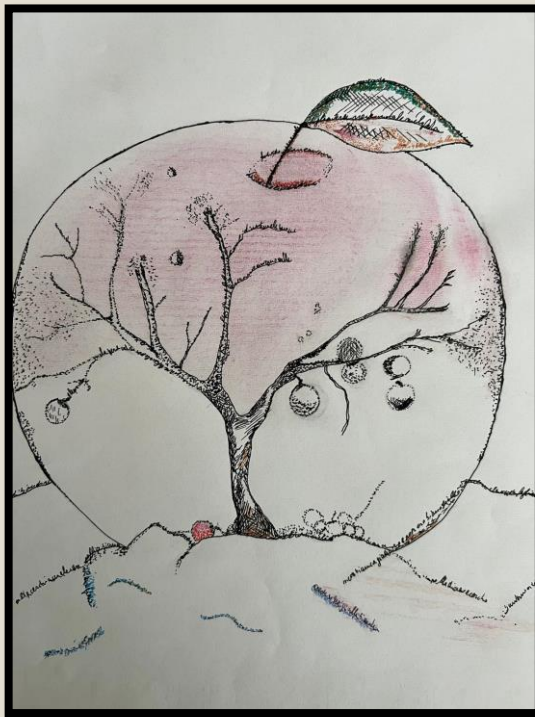
Il tratteggio in bianco e nero

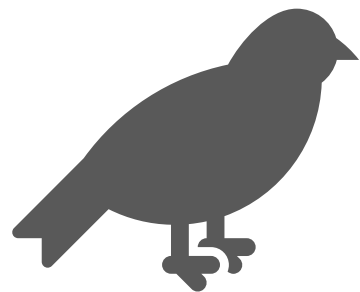
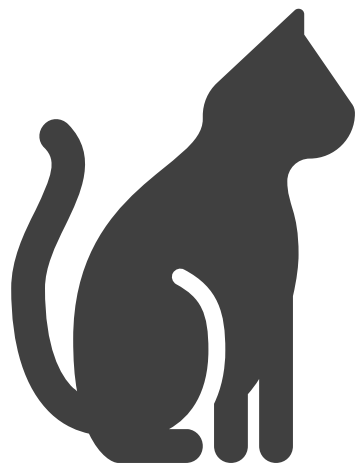
2) Variazioni:
calligrammi
dotworking
punti, segni, tratti e linee

a b c d • • •
e i a u









La China

TRATTO E PENNELLATA

GATTO

UCCELLO

